

Oggi in programma
in città e provincia



Previsioni meteo
in città



Il basket
La Virtus batte Tortona

di WALTER FUOCHI a pagina 9

la Repubblica

Il libro
A lezione dal rugby femminile

di GIORGIO BURREDDU a pagina 9

Lunedì
20 aprile 2026

Caporedattore
GIOVANNI EGIDIO

WWW.IMMOBILIARECALVO.IT

R Sport

la Repubblica

Bologna

9

Lunedì
20 aprile 2026

LA PARTITA
di WALTER FUOCHI

La Virtus sbanca Tortona trascinata da Hackett buon esordio di Dos Santos

Le Vu nere mantengono il primo posto in classifica: contro Derthona finisce 74 a 69, debutta il nuovo play mentre splende il veterano

Passata indenne al valico di Tortona, la Virtus si tiene il primo posto in classifica, a tre turni dalla fine. Supera la strettoia più infida, lo fa con lo slancio di 39' condotti su 40', però anche coi tremori di imprevisti patemi finali. Pessima per tre quarti, la fiera Tortona si rifiuta di schiattare nell'ultimo senza più nulla da perdere, non bastandole però la lotteria dei rigori. Nessuno tradisce, di qua e di là, ma sul -3 a 9" serve la tripla, e il prode Baldasso, trombettiere della riscossa piemontese, la tira sul ferro. Giusto così. Vince chi aveva dominato, pure in edizione ridotta. Farcela senza Pajola, Vildoza e Morgan, più di mezzo reparto, ha illustrato l'impresa, e allora c'è da dir subito di Yago Dos Santos, il brasiliano all'esordio nel giorno del silenzio per il grande Oscar. Non l'ha onorato con una prova straripante, però accorta, sensata, con lampi di strapotenza. Ci ha messo un tempo ad assestarsi (3 perse), poi nel secondo è salito sul podio. 12 punti in 25', 4/12 tiri (diversi di svolta), 6 rimbalzi, 6 assist, una difesa da unire al sistema, però fisicamente possibile, il play era fuori per falli alla fine, quando l'han vinta i soci, allorché Tortona, dopo tre quarti atroci, ha preso fiducia, anzi incoscienza, attendendo a un esito già in mani altrui (+9 Virtus a l'40" dal gong). Lì, continuando a speculare troppo sulla sabbia che scivolava nella clessidra, la Virtus senza più attac-



Daniel Hackett in azione a Tortona

co ha rischiato la dote. I secondi finali le hanno ridonato freddezza. Il migliore è stato Hackett, bravo a metterla in moto (suoi i primi 7 del match) e poi a farla rigar dritto, innervando la difesa che è stata l'arma decisiva, denudando cinicamente le miserie del nemico. 5/ 8

per Daniel e 4/7 per Alston, punta acuminata in attacco, dove di nuovo ha spadellato Edwards (4/18), salvandosi con un furto finale e il 2/2 del +3 a 9".

La cronaca deve esplorare potenti, misteriosi chiaroscuri. E allora, la Virtus intasca un primo tempo

vietato ai minori: il 25-32 dice tanto. Tortona sbaglia tutto, lei tutto perdona. Per la Bertram, 7 punti nel primo quarto, 8' grassi a digiuno, 3/23 al tiro. Poco meglio di là, dove un +9 per quarto è il massimo allungo, visto il primo gol di un Yago fuori fuoco dopo 12' e l'unico di Edwards dopo 14'. L'Olidata sta davanti, ma tira col 33% e concede alla concorrenza 10 offensivi salvavita, segnata una tripla su 20 (5-2 Vital, unico vantaggio) e, in totale, un tragico 19%. Ripresa, stesso film. La Vu sistema rimbalzi, ma butta di tutto in contropiede. Spuntano a molestarla prima Vital, poi Baldasso. Un primo -3, poi un -5 vengono respinti da Yago e Boogie. Sul +9 di Yago-Diouf a 2'20" pare fatta. E invece no. Edwards stecca il match-ball, Tortona è a -1 a 14". Falli e liberi, ora. Alston e Edwards siglano il paio di 2/2 che lasciano il +3. Baldasso prende il palo. Salutate la capolista.

Tortona-Virtus 69-74
Tortona: Manjon 4, Vital 22, Strautins, Gorham 5, Olejniczak 4, Hubb 10, Baldasso 13, Pecchia 2, Chapman 2, Biligha 7.

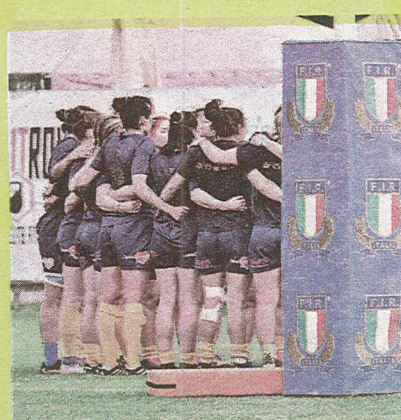
Virtus: Hackett 13, Edwards 12, Jallow, Niang 4, Diouf 8, Yago 12, Alston 16, Ferrari, Akele, Smailagic 2, Diarra 7.

Note: liberi: T 22/29, V 20/25. Da due: T 13/34, V 15/40. Da tre: T 7/34, V 8/22. Rimbalzi: T 46, V 43. Assist: T 12, V 11.

Parziali: 5' 5-9, 10' 7-14, 15' 18-23, 20' 25-32, 25' 31-39, 30' 40-49, 35' 54-61. Massimo vantaggio V: +12 (61-49) al 34'. Massimo svantaggio: -3 (2-5) al 3'.

Pagelle: Hackett 7, Alston 7, Yago 6.5, Diarra 6, Niang 6, Diouf 6, Edwards 6, Jallow 6, Akele 5.5, Smailagic 5.5, Ferrari 5.5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le atlete del rugby femminile: oggi la presentazione di Erika Morri

OGGI ALLE 18,30

A lezione di autostima con la bolognese Morri campionessa di rugby

Le scelte che fai in campo sono soltanto una piccola parte di quelle che dovrai prendere nella vita fuori. Il rugby ti insegna a trovare la soluzione ideale fuori dagli schemi. E quando hai imparato a farlo, lo sai fare sempre. Lo ha detto Erika Morri, bolognese, ex azzurra, 2 Coppe del mondo di rugby e 7 campionati europei, formatrice, consigliera nazionale della Federazione Italiana Rugby e rappresentante italiana nella federazione mondiale di World Rugby. E se non vi basta, per saperne di più sulla forza trasformativa della palla ovale, alla club house del Bologna Rugby Club in via Romita 2/7, oggi (dalle 18.30) Morri presenta "Empowerment per la vita. La meta del rugby femminile". E' un libro, un manuale, una metodologia. Attraverso un'analisi delle esperienze di 135 atlete provenienti da 60 Paesi, il libro mostra come lo sport possa fungere da potente strumento di mobilità sociale, in grado di unire donne provenienti da contesti culturali e socioeconomici differenti per perseguire un obiettivo comune. Storie, interviste, testimonianze: il volume fa da raccordo. Proponendo anche un metodo per stimolare l'autostima e la consapevolezza emotiva di ragazze e ragazzi. Curato da Morri, il libro è stato realizzato insieme a Simona Castellano (ricercatrice dell'Università di Salerno) e al team della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. - G.BUR.